

**ELEZIONE DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAPANI**

11 GIUGNO 2017

**Programma politico-amministrativo del candidato
Sindaco di Trapani**

Pietro Savona

e delle liste che lo sostengono

INDICE

Premessa

1. **AMMINISTRARE I LUOGHI E GOVERNARE IL TERRITORIO: RIDISEGNIAMO IL FUTURO**
 - 1.1 Il Governo del Territorio: oltre i confini della città.
 - 1.1.1 Programma urbanistico
 - 1.1.2 Riqualificazione e valorizzazione urbanistico-ambientale
 - 1.1.3 Lungomare D.Aligheri e Spiaggia di Marausa
 - 1.1.4 Periferie e Frazioni
 - 1.1.5 Piano utilizzo demaniale
 - 1.2 Mobilità e infrastrutture
 - 1.2.1 Aeroporto
 - 1.2.2 Porto
 - 1.2.3 Stazione e Ferrovie
 - 1.2.4 Progetto Ultimo Miglio
 - 1.2.5 Centro intermodale merci
 - 1.2.6 Polo Fieristico Espositivo
 - 1.2.7 Cittadella dello Sport
 - 1.2.8 Punti di accesso alla città
 - 1.2.9 Fognature e Rete Idrica
 - 1.2.10 Polo della Protezione Civile della Sicilia Occidentale
 - 1.2.11 Struttura sanitaria Rocco La Russa
 - 1.3 Soluzioni per il Cimitero e Dignità ai defunti
 - 1.4 Sicurezza e Legalità
 - 1.5 Lotta a tutte le Mafie
2. **AMMINISTRARE IL SOCIALE: PERSONE, NON CATEGORIE**
3. **AMMINISTRARE LE OPPORTUNITA': SUPPORTO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, AL LAVORO, ALLA CULTURA E AL TURISMO.**
 - 3.1 Attività produttive: Agricoltura e Pesca
 - 3.2 Trapani, Polo Universitario del Mediterraneo
 - 3.3 Luoghi della Cultura
 - 3.4 Progetti Culturali
 - 3.5 Turismo
 - 3.6 Giovani e Opportunità di Lavoro
 - 3.7 Trapanesi Sempre
 - 3.8 Sportello Europa
4. **AMMINISTRARE L'AMBIENTE: GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI, RISPARMIO ENERGETICO E VERDE PUBBLICO**
 - 4.1 Rifiuti: dal costo alla valorizzazione come risorsa economica
 - 4.2 Verde pubblico
 - 4.3 Risparmio energetico
 - 4.4 Rispetto per gli animali – non lasciamoli a casa

Premessa

*Il futuro appartiene a coloro che credono nella
bellezza dei propri sogni (E. Roosevelt)*

La nostra Trapani ha bisogno di prendere coscienza delle grandi potenzialità di cui dispone, di realizzare una visione positiva del proprio futuro, di credere possibile il realizzarsi di progetti concreti: viviamo in un luogo straordinario fatto di bellezza, di cultura, di natura, di clima, di tradizioni... ma non sempre ne abbiamo preso coscienza o siamo stati pronti a difenderla e valorizzarla.

Si vuole far credere che si possa sognare guardando al passato, ma ciò non è possibile.

Questo Programma descrive l'idea di città che si vorrebbe ri-costruire, è stato elaborato con i cittadini e tra i cittadini - senza barriere ideologiche - perché l'unico progetto politico che si è riuscito a immaginare dopo questo lungo periodo di apatia amministrativa è stato quello della **condivisione delle idee**. Pertanto, questo programma è il frutto dello studio concreto e condiviso delle criticità e delle opportunità che Trapani offre. Il territorio va ascoltato e compreso, tutto, prima di ipotizzare soluzioni: **le risposte ai cittadini non possono essere preconfezionate**.

"Conoscere per operare. Operare conoscendo". E' questa la sintesi che meglio spiega i cambiamenti in corso nel rapporto fra cittadini e amministrazioni, per coinvolgere il mondo del volontariato e del terzo settore. Questa è la vera novità cui vuole fare riferimento la nuova amministrazione.

Non più soltanto conflitti, ma varie forme di collaborazione costruttiva. Non allo scopo di supplire con l'intervento dei cittadini e delle associazioni alle carenze dell'amministrazione, bensì per affrontare meglio - insieme - la complessità delle sfide che il nostro mondo pone a tutti, comune e cittadini.

Questa città ha bisogno di cittadini attivi e non passivi: va sostenuta l'idea della partecipazione attiva e della **cura condivisa dei beni comuni**.

I poteri pubblici "favoriscono le autonome iniziative dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale" . Ciò significa riconoscere i cittadini non come utenti - assistiti - amministrati, ma come soggetti che collaborano con l'amministrazione nel perseguimento dell'interesse generale o, detto in altro modo, nella cura dei beni comuni. Sono insomma coloro che, insieme con l'amministrazione, fanno vivere l'**amministrazione condivisa**.

Oltre a presentare rivoluzionari germi di trasparenza, questa visione della politica permette

una relazione maggiormente costruttiva ed efficiente tra cittadino e amministrazione. Inoltre, questo approccio può essere inserito nella più ampia riorganizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, che appare evidente necessità di una **revisione organizzativa strutturale** per raggiungere risultati apprezzabili e obiettivi misurabili. Revisione sia organizzativa che economica: risulta infatti necessario un ampio studio di possibili voci di costo da ottimizzare in chiave di **riduzione degli sprechi** (es. valutazione degli immobili in affitto e confronto con le proprietà inutilizzate).

Sempre in ottica di lotta allo spreco e cura condivisa dei beni comuni, l'Amministrazione intende **recuperare – valorizzare – restituire alla collettività - le oltre 30 opere pubbliche abbandonate** o non utilizzate:

Mercato del pesce (Chiazza) – Scuola Buscaino Campo – Bastione dell'Impossibile – Bastione Conca – Palestra via San Francesco di Paola (a fianco Caserma Giannettino) – Teatro/Auditorium di 700 posti (Conservatorio Scontrino) – Campo CONI – Campo sportivo Bonacerami – Lazzaretto – Area Mercato via Cappuccinelli/D. Alighieri – Palestra Lungomare (ex Scuola Cappuccinelli) – Campetti Viale Marche – Villetta Viale Marche – Villetta via Beppe Alfano – complesso ex Macello Comunale – Palazzo Lucatelli – ex Libreria Pons – Casina delle Palme – Fontana Saturno – Banchina via Amm. Staiti – Campo Aula – Pattinodromo – Centro Sociale Nino Via – Campetto bocciodromo rione Cappuccinelli – Borgo Fazio – Scuola via Lombardo – Scuola Locogrande – Nuovo Mercato del Pesce – Borgo Bassi – ex Tribunale via Roma – ex Liceo Classico.

Nelle prossime pagine si descriveranno le attività che si intendono svolgere, implementare o riorganizzare per il raggiungimento di standard più elevati della qualità della vita. **Non si descriveranno iniziative ovvie o obbligatorie per legge** perché si ritiene che una Amministrazione che non sia capace di garantire l'ordinaria amministrazione debba semplicemente rassegnare il mandato nelle mani dei cittadini (es. pulizia straordinaria immediata per la stagione estiva, carta dei servizi già obbligatoria da anni, parità di genere in giunta comunale...).

1. **AMMINISTRARE I LUOGHI E GOVERNARE IL TERRITORIO: RIDISEGNIAMO IL FUTURO**

1.1 Oltre i confini della città: il Governo del Territorio

La questione dell'assetto territoriale viene regolarmente sollevata ad ogni campagna elettorale diventando il cavallo di battaglia per alcuni che, all'indomani delle elezioni, chiudono nel cassetto la proposta.

La vicenda è seria per essere affrontata come fosse uno slogan pubblicitario (Grande Città o Città Grande) quasi che da ciò potesse dipendere improvvisamente il cambiamento di status della popolazione, ma senza tenere conto del parere della stessa.

Bisogna saper affrontare la problematica della gestione del territorio senza pregiudizi di alcun tipo: tutti i partiti politici, infatti, si stanno interrogando sulla questione dei confini.

Per esaminare le criticità e le opportunità del governo del territorio occorre prescindere dalle attuali perimetrazioni amministrative comunali, avendo una visione strategica di sviluppo non riferita esclusivamente a Trapani capoluogo. Erice, Marsala e Paceco, con parti degli attuali territori, sono elementi intrinseci del sistema trapanese.

Ma in cosa si riconosce il **sistema trapanese** rispetto al quale si deve andare oltre i confini?

In sintesi, la linea di unione del territorio trapanese è data dal mare. Questo elemento, liquido, crea una comunanza rara a trovarsi altrove. Se riconosciamo al mare il ruolo di elemento caratterizzante e accomunante, comprendiamo che il sistema trapanese si riconosce in un ambito territoriale che interessa la fascia costiera e diversi brani entroterra. Acquisiamo dunque la consapevolezza che Trapani, Erice, Paceco non sono cose diverse. Allo stesso livello si pone la questione fra Marsala e Trapani (Marausa lido), che sembra avere le stesse caratteristiche di quella fra Erice e Trapani (Lungomare D. Aligheri).

E' opportuno però ricordare che, all'interno del Comune di Trapani, esiste una questione con pari dignità ma ambizione opposta: la separazione di una porzione di territorio (Misiliscemi), frutto di una lunga fase di disattenzione delle amministrazioni precedenti rispetto alle problematiche delle Frazioni.

Bisogna dare risposte alle legittime aspettative di tutti i cittadini, ognuno liberamente, ma non possono esserci giustificazioni o motivazioni perché tutto debba rimanere così, perché sennò prevarranno interessi e logiche diverse rispetto a quelle della popolazione.

E' sbagliato sostenere che Trapani ed Erice, in particolare, stanno bene così come sono, ma occorre intervenire tenendo conto di quale sia la volontà dei cittadini e le priorità questo territorio. L'assetto urbanistico dei territori di Trapani-Erice-Paceco-Marsala, deve essere affrontato in un'ottica di crescita democratica e civile, altrimenti rettificare i confini sarà soltanto uno stratagemma che potrebbe privilegiare solo una delle di parti.

Nelle more che questo complesso processo trovi risposte formali e normative, sia nei programmi di sviluppo economico sia nella pianificazione urbanistica sovracomunale, **bisogna individuare un percorso ai fini di una aggregazione territoriale di più Enti Locali; si deve fare ricorso alla logica di Area Vasta, già utilizzata per alcune forme di programmazione, per andare oltre i confini ed iniziare immediatamente dalla gestione collegiale.** Nello stesso modo bisogna assicurare ai cittadini delle Frazioni pari dignità rispetto al resto del territorio.

Trapani deve assumere un maggiore ruolo di riferimento per il coordinamento di tale processo di democrazia.

1.1.1. Programma urbanistico

Pensare allo sviluppo urbanistico della nostra città rimanendo ancorati agli attuali confini territoriali, certamente, non consente di poter programmare alcuna seria strategia di sviluppo economico.

La vocazione turistica di questo territorio, fino ad oggi, non ha trovato riscontro in alcuna progettazione politica che non fosse occasionale.

Per la formulazione di progetti infrastrutturali e relativi servizi, è necessario coinvolgere le amministrazioni limitrofe - perseguendo il comune obiettivo di garantire lo sviluppo economico/sociale del territorio e il benessere dei suoi abitanti.

Pertanto, oltre al solo comune di Trapani, bisogna coinvolgere i territori limitrofi e formulare **programmi estesi che consentano di ampliare il territorio su cui intervenire nell'ottica di un'Area Vasta.** Attraverso lo strumento della programmazione concertata, è possibile ottenere congrui risultati economici, sociali e politici.

1.1.2 Riqualficazione e valorizzazione urbanistico - ambientale

I Progetti di Riqualficazione e Valorizzazione urbanistico - ambientale, adottati con la più ampia forma partecipativa, saranno gli **strumenti operativi per garantire un migliore utilizzo del territorio e una crescita equilibrata della città:** si potranno recuperare aree degradate o sotto utilizzate, destinandole a un uso coerente con le esigenze sociali -

storiche - culturali - economiche della Città.

Ci si adopererà affinché venga **riesaminato l'attuale P.R.G.**, apportando le modifiche necessarie per il giusto utilizzo di alcune parti di territorio abbandonate. La sua adozione non ha sortito gli sviluppi edilizi auspicati, per cui sarà necessario:

- creare un coordinamento strutturato tra gli uffici tecnici, al fine di snellire le procedure edilizie e dare immediata risposta alle iniziative imprenditoriali;
- creare un **Ufficio di Piano**, per la gestione degli interventi nelle frazioni e nel quartiere di Villa Rosina (prevalentemente);
- potenziare l'ufficio per le **sanatorie edilizie**, con il duplice obiettivo di incentivare l'attività edilizia e recuperare gli oneri concessori dovuti per la definizione delle pratiche. Tali entrate saranno reinvestite per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie mancanti, con priorità per le aree di Villa Rosine e delle Frazioni.

Saranno **rivisitate le zone "A"**, al fine di recuperare il patrimonio architettonico esistente e di consentire un migliore utilizzo, sia negli spazi comuni degli edifici di recente costruzione che ricadono nel P.R.G. vigente nel centro storico urbano, che nella zona di recupero delle borgate e delle antiche frazioni, che nella zona di recupero dei beni isolati (bagli, casali, masserie e piccoli nuclei rurali). Per questi ultimi verrà redatto un censimento puntuale e attento di tutti quei beni fatiscenti o completamente distrutti.

Il Regolamento Edilizio vigente esige più vigore per il recupero e il restauro delle facciate dei fabbricati del centro storico, utilizzandone ove possibile, la normativa vigente (norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei Centri Storici) anche a mezzo della redazione del Piano Colore (ai sensi del capo II della LR n°71/78, che costituisce integrazione alle norme contenute nei PRG) e, altresì, "favorire la tutela, la valorizzazione e la rivitalizzazione economica e sociale dei centri storici attraverso norme semplificate, anche con riferimento alle procedure, riguardanti il recupero del relativo patrimonio edilizio esistente". Sarà infine necessario introdurre specifiche norme ed eventuali deroghe, che consentano il riuso degli edifici e degli spazi inutilizzati risalenti al lontano periodo bellico, anche in favore dell'artigianato e del commercio, altresì a mezzo di incentivi fiscali.

Saranno ammesse iniziative sia pubbliche che private, volte alla ristrutturazione urbanistica di quei settori di città già fortemente antropizzati che non rispondono allo standard qualitativo richiesto e presentano eccessivi caratteri di disomogeneità in termini strutturali e architettonici. Sotto questo profilo **il litorale Dante Alighieri richiede una decisa**

riqualificazione che tenda a ristabilire il giusto rapporto che la città deve preservare con il mare, predisponendo le aree libere e/o riconvertendo - ove possibile - il patrimonio edilizio esistente (a partire dalle proprietà comunali). Per questa area si prevede la costruzione di strutture e infrastrutture (attrezzature, impianti, installazione, servizi pubblici) attinenti alle attività turistico ricettive e alla fruizione del mare.

1.1.3 Lungomare D. Aligheri e Spiaggia di Marausa

L'idea di **città turistica** impone di operare per sostituire - gradualmente - scuole, uffici e caserme, poste davanti la costa, per favorire la realizzazione di strutture ricettive e di supporto al turismo.

Finora, negli anni, si è creato disvalore nella fascia costiera della nostra città, a partire dalla Litoranea Dante Alighieri fino alla spiaggia di Marausa, consentendo uno sviluppo edilizio innaturale, privo di qualunque forma di programmazione collegata al mare. Piuttosto che creare occasioni coerenti ai luoghi, nella fascia costiera sono state costruite: strade, civili abitazioni, Caserme, Uffici postali, case popolari, impianti sportivi e palestre, canili, scuole, centro raccolta rifiuti, cimitero, università, centri commerciali, uffici pubblici, mercatini, segherie: tutto tranne che strutture ricettive e di servizio legate al mare ed al turismo che ne è la naturale conseguenza.

L'Amministrazione comunale dovrà **invertire questa tendenza autodistruttiva sottraendo allo SCEMPIO porzioni di territorio** per riqualificarli e destinarli al potenziamento della ricettività turistica e alla qualità della vita dei cittadini, partendo proprio dalle proprietà comunali. Si dovrà procedere alla *"valorizzazione della fascia costiera di Trapani attraverso interventi a supporto delle attività produttive e turismo"* apportando, qualora necessario, modifiche allo strumento urbanistico. L'iniziativa risponde alla volontà di realizzare un progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione urbanistica, ambientale, paesaggistica e architettonica del litorale costiero del Comune. Un progetto, questo, che valorizzi la spiaggia di Marausa quanto quelle a ridosso al centro storico, fino ad arrivare al confine comunale con Erice. L'Amministrazione desidera indirizzare lo sviluppo turistico-ricettivo e ricreativo del litorale, agevolando la fruizione dello stesso, partendo dalla possibilità di convertire in tale direzione aree e immobili di proprietà comunale - oggi improduttivi - prevedendone anche l'alienazione.

Trapani dovrà favorire l'investimento di capitali privati nel turismo.

L'idea è quella di un litorale che diventi una zona di attrazione, luogo deputato al divertimento a beneficio dei cittadini e dei turisti, unica in tutto il territorio regionale per la

qualità del mare e i variopinti tramonti - unendo le politiche ambientali di valorizzazione e di salvaguardia del territorio alla realizzazione di un turismo ecosostenibile, che dia slancio ad una nuova economia "green" basata su forme turistiche compatibili.

La riqualificazione dello spazio pubblico del Lungomare e di Marausa dovrà ridisegnare un luogo privilegiato di relazione e socializzazione: con arredi funzionali adatti al contesto, la messa a dimora degli alberi. Una serie di passerelle in legno consentiranno l'accessibilità senza barriere architettoniche alla spiaggia.

Si farà ricorso ad appositi finanziamenti pubblici, alcuni già previsti, e alle risorse private per gli interventi di loro interesse.

1.1.4 Periferie e Frazioni

Particolare attenzione sarà dedicata, anche in campo urbanistico e di realizzazione infrastrutturale, alle periferie della città e alle frazioni. Esse devono infatti essere accompagnate fuori dalla condizione di emarginazione cui sono state relegate da anni di abbandono. I quartieri dormitorio, privati di attività commerciali - di luoghi d'incontro e aggregazione - di servizi idrici e fognari decenti, favoriscono il degrado urbanistico, estetico e culturale. S'interverrà con una forte **azione di programmazione**, predisponendo idonei progetti integrati di recupero, al fine di intercettare tempestivamente i finanziamenti appositamente destinati.

La linea di azione "progettuale" è il filo conduttore di molte parti di questo programma.

L'amministrazione prevede inoltre di istituire un **Assessorato specificatamente per le Frazioni**.

1.1.5 Piano utilizzo demaniale

Verrà redatto il "Piano di utilizzazione del Demanio marittimo" (**P.U.D.M.**) al fine di poter utilizzare le zone "Ft.4" (Zone attrezzate per la diretta fruizione del mare) anche di Lido Marausa, oltre a rendere fruibile ai fini turistici tutte le coste e le spiagge in parte abbandonate e degradate.

Sarà proposto l'**istituto dell'urbanistica partecipata**, raccogliendo le proposte dei privati che contengano concreti interventi di rilevanza pubblica.

Saranno attivate le procedure necessarie per la redazione di un Protocollo d'intesa con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, per lo snellimento delle procedure inerenti le attività produttive di competenza dell'Ufficio comunale "Suap". Si eviterà, dunque, la preventiva Autorizzazione della Soprintendenza, velocizzando l'iter amministrativo per l'ottenimento

del provvedimento unico autorizzativo. In sintesi, **si consentirà agli operatori economici di avere più opportunità e minori tempi per avviare le loro attività.**

1.2. Mobilità e infrastrutture

Il traffico sarà regolato dal **Piano Urbano della Mobilità** (PUM) secondo quanto previsto dalla legge n°340/2000 e s.m.i. che coinvolgerà tutto il territorio comunale per la movimentazione di merci e persone attraverso l'introduzione di tecnologie per la logistica e l'infomobilità - il trasporto pubblico e privato - l'uso dei parcheggi (con riguardo alla Mobilità Sostenibile per la riduzione delle emissioni inquinanti) - le utenze "deboli" e la cosiddetta mobilità "dolce" per la riduzione dei costi di trasporto.

Per decongestionare e rendere più fluido il traffico sulla via G.B. Fardella, nella considerazione di confermarne la legittima aspirazione a diventare il principale asse commerciale della città, si procederà **all'apertura di un ulteriore passaggio a livello**, in prossimità di Via Simone Gatto, per il collegamento diretto tra la via Virgilio e la Via G.B. Fardella, oltre alla realizzazione di alcuni attraversamenti pedonali (nelle more del completamento dell'iter progettuale di un eventuale interrimento dei binari cittadini da proporre a Ferrovie dello Stato) e la realizzazione di un **ampio parcheggio a ridosso della linea ferrata**. Lo stesso impegno per la realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex SAU con un progetto di recupero della struttura archeologica industriale e la realizzazione di un collegamento modale con parcheggio multipiano, sede di **bike sharing**. Per lo stesso motivo sarà realizzata, a mezzo di concorso di idee, una **pista ciclabile urbana** che consenta la mobilità e il collegamento, attraverso l'asse principale della città sulla direttrice est-ovest (che colleghi il Conservatorio Scontrino con il Centro Storico fino alla Piazza Gen.Scio).

Gli **interventi prioritari che il P.U.M.** deve prevedere quindi sono:

Intervento 1 – intersezione vie di accesso alla città;

Intervento 2 – intersezione via Marsala – via Virgilio, apertura secondo passaggio a livello;

Intervento 3 - Proposta viabilità della via Amm. Staiti – via Ilio con collegamento via Libica;

Intervento 3 – nuovo assetto viario dell'area compresa tra via Virgilio e via Libica;

Intervento 4 – fluidificazione dell'asse della via Libica ed SP21;

Intervento 5 – intersezione via del Mare – Lungomare D. Alighieri;

Intervento 6 – intersezione via Marsala – Rione S.Alberto;

Intervento 8 - intersezione via Virgilio – via Mazzini

Intervento 9 - messa in sicurezza dell'incrocio via Fardella – via Pepoli – Corso P.Mattarella

(Piazza Martiri d'Ungheria)

Lo **sviluppo della mobilità dolce**: nuove ciclabili in area urbana:

- *Bike e car sharing* nei parcheggi di scambio- Piazzale Papa Giovanni – via Trento – Piazza Vittorio Emanuele – via Degli Stabilimenti;
- *Ciclabilità* – Saline; ZIR; Isola Zavorra; via Ilio; via A. Staiti; via R. Elena; via Ranuncoli; Ligny;
- Parziale *pedonalizzazione* delle piazze.

Parallelamente agli interventi sopra citati, l'Amministrazione intende implementare i seguenti **interventi legati al traffico** e alla gestione delle autovetture:

- **Ridurre le strisce blu**, nel rispetto del rapporto con i parcheggi liberi nelle vicinanze.
- Migliorare il collegamento con mezzi di trasporto pubblico dei parcheggi liberi (P.zza Vittorio – piazzale Giovanni Paolo II – Via Trento – Via degli Stabilimenti.
- Migliorare la **sicurezza dei parcheggi pubblici**: videosorveglianza notturna e personale specializzato diurno.
- *Bike sharing* collocate in ogni parcheggio pubblico.

Per quanto concerne invece le **scelte relative al sistema dei trasporti**, l'Amministrazione Comunale perseguirà gli interessi del territorio superando il concetto localistico ma abbracciando l'idea di città SICULO OCCIDENTALE che, in prospettiva, dialoga con il bacino mediterraneo. Trapani è più vicina a Tunisi di qualunque città europea e deve farsi trovare pronta quando le tensioni civili degli stati rivieraschi dell'Africa Mediterranea avranno termine. Tale sistema, incardinato nel piano regionale dei trasporti, deve necessariamente vedere la città di Trapani quale protagonista nella difesa delle scelte che si andranno ad assumere, alcune delle quali potranno essere facilmente finanziate.

1.2.1 **Aeroporto**

Il Governo regionale già nel mese di dicembre dello scorso anno ha approvato il disegno di legge con cui **sono state stanziati importanti risorse finanziarie per l'aeroporto di Birgi**. L'approvazione di queste misure da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana permetterà il potenziamento di uno strumento essenziale di sviluppo qual è l'aeroporto. In questo modo si è dato allo scalo trapanese quella stabilità e quell'equilibrio finanziario assolutamente indispensabili per il suo futuro, tenuto conto che Birgi è l'unico aeroporto

nel quale la partecipazione azionaria regionale è maggioritaria. A questo punto entro i prossimi tre anni è necessario agire su tre direttrici:

- **sostenere gli accordi di co-marketing** al fine di incentivare le politiche turistiche del territorio, puntando - però - alla qualità turistica dei mercati esteri da contrattare con il vettore;
- aprire un serio **dialogo con l'aeroporto di Palermo per realizzare un accordo di sistema**, non in una logica di annessione dello scalo trapanese bensì come collaborazione strategica per migliorare il servizio, in qualità e quantità, realizzando economie di scala.
- **migliorare i collegamenti tra i due scali**, Trapani e Palermo, e prevedere una stazione di fermata ferroviaria in corrispondenza dell'aeroporto di Trapani.

1.2.2 Porto

L'Autorità portuale di sistema della Sicilia Occidentale impone una nuova riflessione che superi il modello precedente. Il porto di Trapani deve essere ridisegnato tenendo conto della nuova realtà economica e dei fattori che la determinano: è classificato come scalo commerciale d'interesse nazionale e fa parte del corridoio n. 9 che chiude a Malta.

Il piano regolatore del porto risale agli anni '60, successivamente adottato con modifiche nel 2004 ma mai approvato. Il porto di Trapani può fare il salto di qualità intervenendo sul **Nuovo Piano regolatore del porto**, che non sia una stratificazione di decisioni scollegate tra loro ma tenga conto delle attuali necessità. Il Nuovo Piano regolatore del porto dovrà inoltre rispettare sia le tradizionali attività ma anche quelle più recenti, quali:

- Attività rivolte alla pesca;
- Cantieristica;
- Attività crocieristica;
- Collegamenti con le Isole;
- Trasporto merci;
- Dragaggio e ripristino fondali;
- Completamento piazzali merci;
- Impianto di illuminazione zona portuale

1.2.3 Stazione e Ferrovie

Sembra quantomeno anacronistico, oltre che in controtendenza alle consolidate politiche di

mobilità urbana, pensare allo spostamento della stazione ferroviaria allontanandola dal Centro della Città (zona di collegamento con il porto ed i terminal/bus). Il trasferimento, paradossalmente, ricreerebbe in futuro le stesse condizioni di attuale cesura del territorio, poiché attorno alla nuova stazione si creerebbe un agglomerato urbano simile a quello dell'odierna stazione.

L'idea di spostamento risulta datata nel tempo, poiché già nel 1996 - Amministrazione di centro sinistra - era stato redatto un progetto in tal senso e predisposto un protocollo d'intesa con Metropolis s.p.a., di cui conferenza stampa illustrativa dell'opera, che rimane agli atti del Comune di Trapani.

Diversamente da ciò e dai contenuti di altri vecchi programmi, si ritiene più efficace, e quindi funzionale per la città, il **mantenimento della stazione nell'attuale sito**. Per congiungere e unificare le due porzioni della città, separate dalla linea ferrata, sarebbe sufficiente l'**interramento** della stessa per il tratto corrispondente all'area urbana prossima alla zona di Xitta. Ciò permetterebbe di creare una lunga passeggiata pedonale e ciclistica, qualificata con area verde e vivacizzata da chioschi e piccoli angoli di socializzazione, come panche e giochi per bambini.

Per quanto riguarda invece i **collegamenti ferroviari**, Trapani oggi risulta tagliata fuori con pesanti ricadute sul traffico. Bisogna, pertanto, intervenire sulle seguenti direttrici:

- **Ripristino e ammodernamento** della linea ferroviaria Alcamo diramazione - Milo - Trapani, velocizzando linea e scambi.
- **Interramento ultimo tratto di linea** per mantenere la Stazione al centro città e ricongiungere le due parti oggi tagliate in due porzioni.
- Ripristino e ammodernamento linea ferroviaria Trapani - Castelvetrano, realizzando **collegamenti più veloci, stile metropolitana di superficie**, con Marsala e Mazara del Vallo.

1.2.4 **Progetto Ultimo Miglio - La distribuzione delle merci all'utente finale**

Il trasporto urbano delle merci si trova di fronte alla necessità di ricercare delle soluzioni che siano capaci di conciliare due obiettivi contrastanti: da una parte la necessità di garantire un sistema di distribuzione delle merci che sia efficiente, capace di rispondere alle richieste dei clienti e caratterizzato da un elevato standard qualitativo del servizio, dall'altra la volontà di porre delle limitazioni al traffico delle merci per **minimizzare l'impatto ambientale**.

Di conseguenza, al fine di ridurre al minimo l'impatto dei servizi di distribuzione merci nelle aree urbane sulla qualità della vita e dell'ambiente nei centri abitati, si ritiene sia fondamentale ricercare nuove soluzioni che, peraltro, trovano ampio spazio anche nella programmazione nazionale ed europea.

Tra gli strumenti strategici a disposizione, assume notevole importanza quello del reperimento di sedi di deposito delle merci in grado di facilitare le operazioni, sia nelle fasi di primo accesso all'area urbana sia nell'ultimo miglio. Si propone di utilizzare la struttura sequestrata alle porte della città, che sarebbe anche al servizio del porto (**Centro intermodale merci**) E' necessario ritenere che la **piattaforma logistica urbana deve essere usata come collettore per la distribuzione delle merci**, che sarà pianificata attraverso analisi volte a verificare la realizzabilità di soluzioni alternative per migliorare l'accessibilità nell'ambito urbano a favore della riduzione dei tempi di percorrenza e della rapidità operativa.

L'obiettivo del progetto è **ridurre al minimo possibile il numero dei veicoli adibiti al trasporto pesante nell'area urbana**, migliorando di conseguenza l'ambiente cittadino attraverso il decongestionamento del traffico veicolare e la riduzione di emissioni inquinanti, rumore e vibrazioni.

Il progetto Ultimo Miglio prevede l'integrazione di nuove tecnologie di movimentazione, (mezzi ecologici, elettrici) per rispondere efficacemente alla necessità di realizzare un servizio di trasporto *porta a porta* integrato. L'iniziativa offre vantaggi ai singoli operatori, alle aree urbane (vengono completamente assorbiti flussi di traffico con un positivo impatto ambientale e sociale) al cliente finale. Le ricadute positive non sono però soltanto sul piano ambientale, ma anche su quello economico.

1.2.5 **Centro intermodale merci**

In considerazione della collocazione della città e delle sue dotazioni commerciali legate alla presenza del porto e dell'aeroporto è opportuno creare un Centro intermodale merci in zona facilmente collegata anche alla vicina Palermo. Da realizzarsi in **c/da Serro presso capannoni confiscati**, da affidare a privati in prospettiva di un possibile Interporto in accordo con la FF.SS. per la parte del trasporto commerciale.

1.2.6 **Polo fieristico espositivo**

Ai fini dello sviluppo turistico e commerciale si prevede di realizzare **nell'area IRSAP a ridosso della via Libica**, un polo fieristico espositivo e convegnistico permanente che

consenta agli operatori di tutti i settori commerciali di organizzare attività di promozione e lo scambio commerciale dei prodotti locali.

1.2.7 **Cittadella dello sport**

Considerata la scarsa offerta d'impianti sportivi, peraltro in condizioni mediamente insufficienti, bisogna dotare la città di impianti di qualità da mettere a disposizione dei cittadini e delle associazioni sportive, per il tempo libero e gli sport organizzati. Si intende, pertanto, realizzare una Cittadella dello Sport utilizzando l'area circostante il **Palazzetto dello Sport**, completando l'offerta sportiva con palestre - campi di calcetto - volley - tennis - pista di atletica leggera - percorso per jogging. La piscina olimpionica comunale di **Piazzale Ilio**, visto lo scarso uso nell'arco dell'anno, dovrà essere coperta con strutture "leggere" e integrata, senza precluderne la destinazione attuale, con giochi acquatici per un maggiore incentivo alla frequenza.

Il progetto prevedrà anche **ampi spazi di verde pubblico**, con aree di svago per i giovani e le famiglie.

1.2.8 **Punti di accesso**

E' necessario riqualificare i punti di accesso alla città che oggi, da qualunque direzione si perviene, appaiono degradati. Occorre realizzare opere complementari, sia di arredo che di miglioramento, come ad esempio due rotatorie: una all'incrocio tra di via Salemi e il raccordo autostradale, l'altra all'uscita dello scorrimento veloce - sulla via Marsala. Inoltre occorre riqualificare la grande rotatoria d'ingresso alla Città.

1.2.9 **Fognature e Rete Idrica**

Villarosina e le Frazioni non possono più pagare il disinteresse delle amministrazioni che si sono succedute e bisognerà provvedere a dotarle di rete fognaria e adeguata rete idrica. Saranno predisposti i rispettivi **progetti per la Frazioni**, per cui esistono proposte concrete da parte di professionisti del luogo risalenti al 2007 (sistema a grappolo), per essere pronti a partecipare in caso di bandi ed evitare, così come successo finora, di non potere fare le dovute richieste di finanziamento. Per Villarosina si dovrà appaltare il V° stralcio, il cui importo è già disponibile per un importo di circa 5 ml di €, e richiedere i finanziamenti per i 7 ml dell'ultimo stralcio.

1.2.10 **Polo della Protezione Civile della Sicilia Occidentale**

Il territorio di Trapani non solo richiede la sua messa in sicurezza attraverso un apposito piano volto a prevenire eventi calamitosi, ma può candidarsi per ospitare una struttura di coordinamento attraverso la realizzazione di un Polo Territoriale di Protezione Civile della Sicilia Occidentale da realizzarsi in **zona Milo**, in apposita area già individuata e idonea. Esiste già una concreta proposta rassegnata presso la Regione, la quale ha già realizzato un'analogha struttura nella parte orientale dell'Isola.

Sarebbe prevista una pista per velivoli di piccole dimensioni ed elicotteri, depositi di materiale e locali per apposita formazione rivolta ad Associazioni ed Enti del settore. Trattandosi di opera rivolta a un vasto territorio, richiederà anche il coinvolgimento di altri Enti.

1.2.11 **Struttura sanitaria Rocco La Russa**

Si prevede il recupero dell'ex Ospedale Rocco La Russa, quale unitaria proposta al governo della Regione per servizi sanitari d'eccellenza. Questi servizi sarebbero coniugati con l'alta formazione a sostegno del rilancio competitivo del Polo Universitario trapanese. Per questo, l'Amministrazione si impegnerà a sensibilizzare, d'intesa con tutti i Comuni del trapanese, i vertici universitari .

1.3 **Soluzioni per il Cimitero e Dignità ai defunti**

Da anni il Cimitero di Trapani opera in uno stato di emergenza continua, con lunghe attese delle salme nei depositi prima di una dignitosa sepoltura. Ciò avviene anche a causa di errori regolamentari e di una cattiva organizzazione, che non ha mai previsto la realizzazione di una struttura per la cremazione. A Trapani muoiono circa 850 persone l'anno e questi disservizi causano alle loro famiglie un aggravio inutile di dolore e sofferenza. Bisogna porre rimedio a questa situazione affrontando i seguenti **problemi** legati alla gestione del cimitero.

- **Mancanza di loculi:** da alcuni anni non è stata fatta alcuna pianificazione per la realizzazione di nuovi posti salma. Finalmente è stata bandita la gara di appalto per la costruzione di un nuovo padiglione funerario. La mancata costruzione di nuovi loculi in questi ultimi anni è certamente la causa di questa mancanza. Le operazioni di estumulazione ordinaria o straordinaria non sono sufficienti a reperire posti salma sufficienti a sostenere la necessità. Si possono ancora realizzare altri 4 padiglioni

con una capacità complessiva di circa 3200 loculi.

- **Personale carente:** necrofori e custodi in numero insufficiente per assicurare il normale svolgimento delle attività. È complicato predisporre un piano ferie senza causare problemi al regolare svolgimento delle attività. L'Assenza imprevista (per malattia o per altro) di un solo operatore compromette il regolare svolgimento delle operazioni. Non esiste la figura del capo squadra operatori, in grado di assumersi la responsabilità delle operazioni cimiteriali eseguite (i verbali vengono firmati dagli stessi operatori). Da recente si sta operando con ditta esterna per le operazioni di tumulazione ed estumulazione.
- **Manutenzione immobili:** da anni si interviene solo per eliminare il pericolo per la pubblica utilità, i luoghi restano spesso trascurati per parecchio tempo in attesa dei lavori di ripristino. Esistono alcuni antichi edifici (sul muro di cinta) risalenti ai primi del '900 ove non è stata mai eseguita alcuna manutenzione e in alcuni casi è stato riscontrato il crollo delle solette che dividono i vari loculi. Il gruppo "Bambini Nord" è stato interessato da un crollo del solaio nell'anno 2004 ed un ulteriore nel 2008 e, ad oggi, i lavori non sono stati ancora eseguiti.
- Il **Regolamento** ha inciso in maniera negativa. L'ultimo regolamento approvato dal consiglio nel 2006 ha portato la durata di tutte le concessioni a 80 anni (fino a quel momento vi erano edifici cimiteriali con concessione ventennale ed altri con concessione 99ennale). Di conseguenza fra pochi anni non saranno più eseguite estumulazioni ordinarie per scadenza delle concessioni, pregiudicando maggiormente la ricettività cimiteriale.

La situazione complessiva, benché grave, appare ancora risolvibile.

Soluzioni:

- La **cremazione** risolverebbe in parte il problema. Infatti, attualmente a Trapani solo l'1% circa sceglie tale sistema di sepoltura, sia per cultura che per le spese da affrontare per raggiungere il crematorio più vicino. Sicuramente, però, la realizzazione di un forno a Trapani amplierebbe sensibilmente detta percentuale, dando la possibilità della cremazione anche a defunti di altri comuni. Non sarebbe un costo per il Comune perché la costruzione e la gestione verrebbero affidate a un concessionario privato.
- **Gestione.** Il problema della gestione del cimitero va vista nell'ottica di un servizio più qualificato e puntuale, tenendo conto degli elevati costi attuali. L'affidamento

della gestione del cimitero a ditta esterna può essere una valida alternativa, dopo un attento studio costi/benefici e il rispetto dei livelli occupazionali del personale in atto impiegato.

- **Informatizzazione** dei loculi e degli schedari.
- **Manutenzione.** Occorre progettare una manutenzione straordinaria, al fine di dare una sistemazione al cimitero e dare riscontro alla dignità del luogo. Lo stesso decoro dovranno avere le aree esterne che costeggiano la struttura.
- Revisione del **regolamento comunale.** Ridurre a 20 o 25 anni il periodo di concessione dei loculi.
- **Convenzione con il Comune di Erice** per una sinergia nell'utilizzo del costruendo Cimitero a valle di Erice.

1.4 Sicurezza e Legalità

La sicurezza è un diritto per ogni cittadino. Vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. Si tratta di un lavoro di lungo periodo: **la sicurezza è un bene pubblico da incrementare, impegnandosi nella difesa e nella promozione dei diritti di tutti.** È indubbio che il primo lavoro deve essere svolto dalle Forze dell'Ordine: svolgono un ruolo fondamentale già oggi, pur in difficoltà numerica e di mezzi e per questo chiederemo il **potenziamento delle forze dell'ordine.**

Le iniziative volte a costruire maggiore sicurezza non possono essere relegate a interventi occasionali, ma devono essere costruite attraverso una molteplicità di servizi in una logica di qualità e di miglioramento continuo. **Il controllo del territorio, la partecipazione, la condivisione, la comunicazione, devono diventare la principale caratteristica della nostra idea di sicurezza partecipata.**

La sicurezza urbana è infatti un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti, incrementando soprattutto il senso civico di ogni cittadino. La vicinanza ai cittadini da parte delle istituzioni è il primo dovere: chi amministra deve toccare con mano i problemi dei quartieri e nello stesso tempo condividere con le persone i problemi delle istituzioni nella gestione della sicurezza, coinvolgendole. Non si può delegare il tema solo alle forze dell'ordine poiché tutti devono dare il proprio contributo. La sicurezza urbana è il valore aggiunto del buon governo della città e deve essere affrontata con decisione e in modo permanente.

Avere abbandonato a se stessi, per molti anni, alcuni quartieri, ha alimentato lo stato di **disagio dei cittadini** e, in alcuni casi, l'aumento dei fenomeni di microcriminalità.

Non è solo ordine pubblico, ma **riqualificazione dei quartieri, attenzione all'illuminazione e alla videosorveglianza, riduzione degli spazi degradati, manutenzione accurata, risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici**. L'obiettivo è quello di non lasciare i cittadini soli davanti alle difficoltà perché questo li rende vulnerabili e più esposti alle maglie della delinquenza.

Il controllo del territorio passa soprattutto dal presidio delle forze di polizia a cui il Comune può essere di supporto. Il riordino e il potenziamento della Polizia municipale è necessario per incrementare la presenza e stabilizzare il servizio di pattugliamento che è uno strumento reale di supporto alle forze di polizia o di altre strutture dello Stato presenti nel territorio.

Promuoveremo la giornata sulla sicurezza urbana e sulla legalità, un progetto di educazione alla legalità in tutte le scuole e momenti di formazione per tutti i cittadini. Se vogliamo aggredire il problema della sicurezza è utile guardare ai modelli europei, che vedono negli **amministratori i veri progettisti della prevenzione della violenza e del degrado**. Bisogna effettuare interventi mirati in alcune zone degradate della città: **la battaglia per la sicurezza urbana si affronta anche migliorando la qualità della vita in alcune zone di degrado**. Negli ultimi anni soprattutto al centro storico della città si sono aggravate alcune situazioni dal punto di vista della sicurezza urbana e non è possibile che una parte così importante della città sia oggi a rischio a causa di delinquenza minorile. Saranno alcuni progetti specifici a caratterizzare la nostra azione di lotta per la sicurezza in città partendo dal recupero della video sorveglianza già installata, ma anche dalla riqualificazione delle aree urbane.

1.5 Lotta a tutte le mafie

Il Comune sarà in prima linea nella lotta alle mafie e alla criminalità organizzata. La cultura della legalità passa anche dal riconoscere che di fronte a episodi gravi di presenza della criminalità organizzata sul nostro territorio nessun cittadino può sentire di essere lasciato solo. **Trapani dovrà diventare terreno ostile culturalmente e nei fatti per tutte le organizzazioni mafiose**. Il Comune promuoverà la costituzione della **Fondazione Fulvio Sodano**, che svolgerà un'azione sociale educativa su legalità, criminalità e usura in una città tristemente nota per le dichiarazioni e manifestazioni d'indifferenza nei confronti della

criminalità organizzata da parte di rappresentanti delle istituzioni.

Oggi abbiamo una sola certezza, non saremo appetibili per il voto della criminalità organizzata, non ci gireremo dall'altra parte rispetto al malaffare e opereremo concretamente per la difesa del Comune da ogni forma di infiltrazione e di inquinamento.

2. **AMMINISTRARE IL SOCIALE: PERSONE, NON CATEGORIE**

La crisi economica degli ultimi anni ci ha consegnato una città prostrata con un **tessuto sociale disgregato**: la povertà e il disagio sociale sono l'habitat naturale in cui la criminalità affonda facilmente le proprie mani e recluta con promesse di facili guadagni chi si sente abbandonato ed escluso. Se rinunciamo al nostro ruolo di sostegno e aiuto ai cittadini in difficoltà, stiamo certi che la criminalità sarà pronta a farsi carico di loro e noi avremo fallito. Per questo **nessuno si dovrà più sentire escluso**.

Dobbiamo utilizzare il cuore per ascoltare un grido disperato rivolto all'Amministrazione Comunale, incapace negli ultimi anni di dare risposte concrete alle esigenze del terzo settore e, più in generale, di programmare un sistema di welfare cittadino. Carezza riscontrata soprattutto nei quartieri popolari, che sono stati poco considerati sia dal punto di vista urbanistico che della qualità della vita e dove, a differenza che in altri comuni, non si sono realizzati interventi di recupero dei quartieri a rischio, con finanziamenti pubblici cui solo l'ente comunale avrebbe potuto e dovuto partecipare.

I servizi sociali sono stati, in questi anni, ingranaggio di un sistema che ha portato gli operatori ad accettare il modello delle "categorie" di persone e non "le persone", sveltendo i diritti di ogni cittadino e dimenticando che le categorie sono tra esse connesse. Esistono altre situazioni multi problematiche all'interno di uno stesso nucleo familiare poiché, come spesso accade, povertà chiama povertà. Abbiamo assistito in questi anni e interventi a pioggia volti a garantire l'elemosina sociale suddivisa per categorie una serie d'interventi etero determinati che hanno risolto le emergenze di volta in volta create, ma non le cause che le hanno generate. Per questo motivo vi è la necessità di fare un salto di qualità, ossia di iniziare a ragionare su un sistema davvero integrato, che garantisca i diritti minimi dei cittadini. Occorre dunque passare da una suddivisione delle risorse a una reale **programmazione delle politiche di comunità**.

Serve un governo territoriale che abbia un tavolo permanente di programmazione, capace di coinvolgere tutti gli attori sociali che quotidianamente sono impegnati sul territorio. Il **Forum del Terzo Settore** diventa strumento strategico di pianificazione, che sia vera ed

adeguata.

Al fine di rendere l'attività amministrativa più trasparente e partecipata s'intende avviare una nuova visione del bilancio che diventi sensibile innanzitutto alle esigenze di genere (**bilancio di genere**), prendendo in considerazione il target di soggetti interessati dalla spesa pubblica e il potenziale impatto di questa sulle cittadine e sui cittadini.

Allo stesso modo s'intende avere un occhio di riguardo ai **temi di equità e sostenibilità** per le generazioni presenti e future, tenendo in considerazione l'impatto ambientale, economico e sociale degli interventi messi in atto sui giovani di oggi e sulle future generazioni. Questa nuova visione del bilancio comunale sarà frutto di un processo partecipativo che s'intende attivare con la cittadinanza e con le consulte, per dare agli amministratori un feedback continuo con la società civile.

Per tutte queste ragioni, perché Trapani non sia più dipinta come la città delle disuguaglianze - delle iniquità - delle battaglie di retroguardia e dell'omofobia - è necessario che la nuova amministrazione comunale tracci la discontinuità rispetto al passato e ami tutti i cittadini, senza distinzione di quartiere e condizione.

Bisogna operare meglio per l'utilizzo dei **fondi regionali (Piano di zona) ed europei appositamente destinati al DISAGIO SOCIALE**, investire sulle risorse come fenomeno di prevenzione e sviluppare un protocollo d'intesa con altre istituzioni per avviare il **SIA (Sostegno per l'inclusione attiva)**, che comporta un intervento a favore di tutta la famiglia e non di singoli soggetti. Le scelte realizzate nel passato non sono state innovative e fruttuose per i bisogni, hanno piuttosto sottratto servizi ai cittadini come:

- il CENTRO SOCIALE NINO VIA, realizzato già dal 2010 presso il popoloso quartiere di S.Alberto (ex rione Palma), immotivatamente trasformato in Centro per l'Impiego - inutilizzato finora e parzialmente vandalizzato;
- il CENTRO SOCIALE di Salina Grande dove, nel 2008, si è preferito creare un centro di accoglienza per extracomunitari - oggi totalmente vandalizzato;

Diventa quindi fondamentale assumere le determinazioni che seguono per assicurare il rispetto del diritto alla diversità e combattere fattivamente la povertà e il disagio sociale.

Interventi di sostegno per i servizi sociali

- Restituire il **centro "Nino Via"** all'originaria funzione sociale (Anziani) destinandolo anche a sede di Associazioni che operano nel sociale (es. Autismo, ADHD e DSA, etc.), i cui aderenti prestano il loro tempo libero per condividere i sani principi della

convivenza pacifica, della solidarietà e della responsabilità sociale.

- Recuperare il **Centro Sociale di Salinagrande** a servizio dei cittadini delle Frazioni.
- Rendere efficiente la Consulta del terzo settore.
- Adottare i principi del **Bilancio partecipato**.
- Monitorare e verificare costantemente i bisogni e le criticità sociali, interagendo con gli organismi consultivi dei cittadini e del terzo settore e con le istituzioni presenti sul territorio.
- Istituzione della figura del **Garante dei diritti delle persone private della libertà**, anche in funzione del disagio delle famiglie.
- Vedere gli **anziani come risorsa**: prevenire e combattere l'isolamento e l'abbandono, rafforzare l'assistenza domiciliare, il servizio di trasporto protetto e le attività di socializzazione.
- Ripristinare e potenziare le **scuole materne e gli asili nido comunali**, anche nelle frazioni.
- Sostenere le donne sole e le lavoratrici, attivando gruppi di auto aiuto opportunamente formati, asili nido e luoghi di gioco, lettura e animazione per bambini - anche tramite convenzioni con organizzazioni di volontariato, associazioni di famiglie, cooperative sociali giovanili.
- Sostenere **progetti contro la violenza sulle donne, il bullismo e la discriminazione in genere**.
- Ripensare gli orari e le modalità dei **servizi per l'infanzia**, per incentivare il lavoro femminile e la qualità della vita delle famiglie.
- Creare spazi di socializzazione in tutti i quartieri, anche attraverso il riuso o l'uso pomeridiano di scuole e palestre destinati ad attività culturali - musicali - di lettura - sport - tenendo sempre conto anche delle esigenze dei disabili;
- Istituire una **banca del tempo** per lo scambio di servizi e mutua assistenza fra privati.
- Attivare misure specifiche puntuali (anche nella gestione della mobilità) rivolta allo sviluppo della vita di comunità nei quartieri, con particolare attenzione ai bisogni dei bambini (spazi e luoghi per la socializzazione il gioco, la lettura, l'attività motoria, istituzioni di percorsi pedonali per l'accompagnamento a scuola - ciò che è anche definito "città a misura di bambino")
- Approvare il **regolamento sui beni comuni** e sulla gestione degli stessi.
- **Eliminare le barriere architettoniche** e rendere realmente accessibili gli uffici, le

scuole, le vie, le spiagge e i luoghi di socializzazione della città. Porre particolare attenzione alla cecità nella programmazione della mobilità cittadina. Prevedere anche **giochi per bambini disabili** nei parchi della città.

- Assegnazione di una struttura da destinare alla comunità per il **“Dopo di Noi”**

Lotta alla povertà

- Attivare il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), quale misura di contrasto alla povertà: erogazione di un **beneficio economico** alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.
- Iniziative abitative a favore di **famiglie sfrattate** e dei **genitori separati** attraverso l'individuazione di alloggi destinati temporaneamente a emergenza abitativa, derivanti dalle esecuzioni forzose degli sfratti (sarà avviato un confronto con lo IACP e la Prefettura).
- Economia circolare e pratiche anti spreco. Attivare pratiche di last minute market per la **redistribuzione di prodotti alimentari non commercializzabili** in favore di mense e comunità alloggio.
- Dotare di **WI-FI gratuita** i quartieri popolari maggiormente disagiati.

Area del sostegno scolastico e prevenzione sociale

- Creazione di centri per il supporto alla formazione e animazione scolastica permanente, tenuto presso le scuole in orario pomeridiano - da giovani laureati formatori oltre che per il sostegno psicologico (fondi europei).
- Progetti contro la dispersione scolastica e il sostegno formativo, coinvolgendo anche le famiglie - tenuti da psicologi e formatori (fondi europei)
- Avviare il **progetto Abreu** per avvicinare i ragazzi dei quartieri a rischio alla musica.

3. AMMINISTRARE LE OPPORTUNITA': SUPPORTO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, AL LAVORO, ALLA CULTURA E AL TURISMO

3.1 Attività produttive: Agricoltura e Pesca

L'agricoltura e la pesca sono attività economiche da promuovere e patrimonio culturale da tutelare. Il Comune può giocare un ruolo importante fornendo a questi comparti delle fattive opportunità di rilancio.

Il nostro territorio è stato da sempre **rigoglioso di coltivazioni caratteristiche** e

redditizie, come olio, grano, vite. Oggi, invece, risulta mortificato nel paesaggio e nella qualità delle prodotti per evidenti **carenze di profitto**. Gli imprenditori non riescono più a curate (potare) le piante con le tempistiche che la tradizione ci ha insegnato, le coltivazioni non rendono quanto dovrebbero e assistiamo impotenti alla presenza, sempre maggiore, di oliveti abbandonati.

Pratiche di risparmio vengono inevitabilmente attuate anche nel settore vitivinicolo e nelle coltivazioni erbacee, con conseguenze che potrebbero portare a un abbassamento generale della qualità dei prodotti, attualmente considerati eccellenze del territorio. **Difendere e sostenere gli imprenditori agricoli e il comparto ittico è una priorità**. Di seguito alcune azioni che l'Amministrazione porterà avanti a sostegno di questi settori produttivi:

- In un'ottica di economia circolare, attivare un servizio **raccolta scarti di potatura** e trasformazione in prodotto economicamente valido: permetterebbe un risparmio per gli imprenditori e un'entrata per le casse comunali.
- Realizzazione di un **polo fieristico/espositivo** per la promozione delle nostre produzioni, per gli scambi culturali, commerciali e di confronto. (vedi par. 1.2.6)
- **Revisione del Piano Paesaggistico**, attualmente non idoneo rispetto allo stato di fatto delle nostre campagne e delle nostre coltivazioni tipiche.
- **Revisione dell'aliquota IMU** per terreni agricoli.
- Necessità di ufficio destinato al supporto/dialogo coi comparti agricolo e ittico.
- **Difendere il lavoro dei pescatori ascoltando le esigenze e fornendo servizi comunali adeguati (servizi al porto peschereccio e al mercato del pesce funzionali alle specificità del settore)**
- Il **mercato al minuto del pesce** deve essere riqualificato e reso idoneo alla vendita del prodotto garantendo criteri di igiene e qualità del servizio, oltre che la dignità del posto di lavoro degli esercenti e dei pescatori. Creare 50 piccole strutture autonome (box) da assegnare per la vendita del prodotto e predisporre il luogo anche a scopi di attività culturali e ricreative, da svolgersi la sera.
- Agevolare le iniziative che stimolino il **turismo** legato ai due comparti.
- Riqualificare in ottica commerciale/promozionale il **Borgo Bassi**, attualmente abbandonato.
- Due luoghi di cultura (**Museo del Mare e della Pesca - Museo di Storia Contadina e del Sale**) per incentivare la scoperta delle nostre tradizioni e riappropriarci della nostra identità culturale.
- **Attivare** l'Osservatorio dei Sindaci della Provincia di Trapani per i problemi

dell'agricoltura presieduto dal Sindaco della città capoluogo con scopi di coordinamento delle politiche agricole attraverso una sinergia con l'associazione nazionale comuni d'Italia (ANCI).

- **Salvaguardare** il territorio comunale attraverso la proposizione di un regolamento a difesa della viabilità e dei torrenti dell'intero territorio amministrato al fine di disciplinare diritti e doveri dei frontisti.
- **Partecipare** alla politica locale, regionale, nazionale e comunitaria contro ogni forma di sofisticazione, alimentare, di filiera e dei prezzi dei prodotti agricoli in particolare quelli dell'uva da vino, delle olive da olio e del grano duro, anche attraverso la rettifica dei regolamenti comunitari 1881/2006 e delle leggi vigenti.
- **Promuovere** i contratti di coltivazione e gli accordi di filiera disciplinati, questi ultimi, già dalla legge regionale 11/2010.
- **Attivare** l'Osservatorio *"equità e giustizia nelle filiere agricole ed alimentari"* (legge regionale 19/2014).
- **Sostenere** le coltivazioni dell'uva da vino, delle olive da olio e del grano duro, assieme alla coltivazione, anch'essa agricola, del sale e del pescato certificato delle saline, ed esaltare il tutto con manifestazioni annuali proiettate in un contesto internazionale.
- **Salvaguardare** le infrastrutture comunali ricadenti nel territorio agricolo in funzione di una tassazione equa e sostenibile.
- **Incentivare** la produzione del biologico, del chilometro zero e sostenibile così come sottoscritto dalla carta di Milano del 2015.

3.2 Trapani, Polo Universitario del Mediterraneo

Si dovrà puntare alla crescita del Polo Universitario, chiedendo con forza il **potenziamento dell'offerta formativa**, caratterizzandola con la condizione di città sul mare ed evitando duplicazioni con l'Università di Palermo. **Formazione e ricerca** collegata alle esigenze del territorio, tali da garantire sbocchi occupazionali, sono le scommesse su cui puntare.

E' necessario fornire **altri spazi all'Università**, allocando alcuni corsi all'interno di immobili nel centro storico di proprietà comunale, già ristrutturati o da ristrutturare.

Aumentare la presenza di studenti significa anche **rafforzare l'economia cittadina**: in tal senso si intende migliorare l'offerta di servizi quali mense, abitazioni a canone concordato garantito dal Comune per studenti meritevoli con famiglie a basso reddito, **Casa dello Studente** già consegnata al comune nel 2005 (Principe di Napoli) e invece destinata ad usi

impropri atti a non favorire il flusso di studenti fin da allora.

Il Comune opererà in sinergia con i cittadini, associazioni e altre istituzioni del territorio, in prospettiva, per il riconoscimento di V Ateneo.

3.3 Luoghi della Cultura

Trapani è una città naturalmente predisposta all'offerta culturale dove, da tempo ormai, non si riscontra una offerta culturale anche per la mancanza dei luoghi a ciò deputati. A fronte dei numerosi, troppi, immobili pubblici che dovrebbero/potrebbero essere luogo di accoglienza e di fruizione di qualunque tipo di attività culturale, è vero, invece, che non si riesce a reperire sedi idonee. Ciò malgrado in città operano numerose Associazioni che si occupano di musica, teatro, cinema e tante altre attività artistiche.

Da un'attenta analisi emerge come alcune di queste strutture potrebbero essere facilmente recuperate a una funzione culturale.

- Mentre a Trapani manca una struttura teatrale dove potere svolgere una qualunque attività culturale (teatro, musica, etc.), il Comune è proprietario di una struttura all'uopo prevista, l'**Auditorium del Conservatorio Musicale Scontrino**, il "Teatro Pardo" - realizzato da circa 15 anni e da allora abbandonato, un palco di 150 mq, circa 700 posti a regime, foresteria per gli artisti e ulteriori ambienti fruibili per le attività, per il cui completamento occorrono circa 400.000€ - utilizzato per la prima volta in condizioni provvisorie alcuni mesi fa grazie al Luglio Musicale. Il "Teatro Pardo" insiste in un quartiere popolare tra i più problematici della città e potrebbe essere un modello di riferimento anche per i giovani, a favore dei quali si potrebbero assumere iniziative per il loro coinvolgimento. **La definitiva apertura del Teatro Pardo sarà uno dei primi impegni da assumere con i cittadini per mettere fine a tale vergognosa situazione.**
- **La Casina delle Palme**, uno dei più pregevoli esempi dello stile liberty trapanese, realizzata nel 1922, è costituita da un palcoscenico e da un corpo separato, affidata negli ultimi anni a un improprio punto di informazioni per i turisti - mai concretamente realizzato. Oggi verte in stato di abbandono.
- Il **Bastione dell'Impossibile**, maestoso e suggestivo luogo dove poter effettuare iniziative culturali, risalente alla prima metà del XVI secolo, svolgeva originariamente la funzione di rinforzo della cinta muraria trapanese, in difesa della città dalle invasioni turche e piratesche. Oggi anch'esso abbandonato, a seguito di un improvvido affidamento.

- Il **complesso monumentale di San Domenico**, enorme contenitore storico nel cuore della città, luogo naturale di cultura, rimane inutilizzato malgrado i ripetuti restauri che lo renderebbero per buona parte fruibile.
- Il **Villino Nasi**, di proprietà del Consorzio di Comuni, un edificio storico nel cuore della città storica, si trova in una sottile lingua di terra, tra Torre di Ligny e il Castello della Colombaia, di fronte lo Scoglio Palumbo. Oggi non utilizzato.

Dovrà essere posto rimedio a tale disastrosa situazione e ritornare alla città i manufatti tramandatici nel tempo, e oggi non utilizzati per pura incapacità amministrativa. I luoghi sopra proposti dovranno diventare sede di eventi, manifestazioni e intrattenimenti da mettere a disposizione dei cittadini, singoli o associati, che hanno interesse a svolgere attività culturale e ricreativa a vantaggio della città e dei turistici. Trapani dovrà diventare la città della musica e della cultura a vantaggio, soprattutto, dei giovani, degli appassionati alle arti, che non dovranno più recarsi necessariamente altrove per godere di una qualche manifestazione.

Sarà bello individuare, tra i **35 immobili lasciati - da tempo - in stato di abbandono**, luoghi da mettere a disposizioni di Associazioni ed Enti Culturali.

3.4 Progetti Culturali

Il Comune favorisce e fa da interfaccia per iniziative promosse dal mondo giovanile, o dalle associazioni tendenti al loro coinvolgimento, per la riscoperta e valorizzazione della cultura della città. Intende operare, attraverso uno **Sportello Europa-Giovani**, una concreta attività di indirizzo e di sostegno per l'utilizzo di misure quali Europa Creativa - programma europeo di sostegno per **settori culturali e creativi** per il periodo 2014-2020 **con ricadute positive sul lavoro giovanile**.

La progettazione culturale ha diverse anime e può rispondere a una pluralità di obiettivi indicati dall'Amministrazione.

- **Valorizzazione del Patrimonio Culturale:** si vuole innovare tra pubblico e privato per costruire nuovi modelli pubblici attivi. Il Mare della Memoria, progetto di innovazione culturale, comunità e valorizzazione del territorio costiero di Trapani è ricostruire, attraverso storie, memorie e la partecipazione attiva degli abitanti, il legame tra la città di Trapani e il mare.
- **Turismo di comunità:** percorsi per conoscere i luoghi, mestieri e persone di una vera Trapani, vivendo i luoghi insieme ai residenti. Itinerari a piedi per conoscere le botteghe e incontrare artigiani del centro storico e delle frazioni. Le storie di

ceramisti, falegnami, fabbri, pescatori, sarcitori, corallai, salinari e contadini, che da una vita lavorano in uno dei luoghi della città, si intrecciano alle storie di vicoli e monumenti e alle storie di giovani creativi che hanno scommesso sul proprio saper fare.

- **Innovazione Sociale:** Progetti che combinano insieme cultura, tecnologia e comunità per sperimentare risposte alle sfide sociali. Dedicati al tema degli spazi del valore d'uso, degli spazi da recuperare, di una nuova idea di welfare, e del ruolo dell'associazionismo nella gestione e valorizzazione della cultura. Il tema centrale in questo progetto è quello degli "SPAZI DA NON PERDERE" quelli rigenerati da comunità di persone attive che diventano occasioni di cambiamento e lavoro. Sono gli spazi che pubblico e privato possono abitare insieme per il benessere comune. Esistono e si possono incontrare ma perché si moltiplichino bisogna conoscerli, dargli valore, cambiare prospettiva, fargli spazio.
- **Sport:** Sostegno allo sport, campionati etc (specie sport minori).

3.5 Turismo

Trapani ha assunto la piena consapevolezza di essere una città turistica, ma nessuna amministrazione precedente ha avuto il merito di "progettare" questo settore altamente strategico. E' mancata di strategia, è mancata l'idea stessa di città, da condurre verso una direzione specifica.

Si ritiene utile partire da una considerazione preliminare: *"lo sviluppo turistico di un territorio e/o di una Città è connaturato ai cittadini che lo abitano, dalla loro qualità della vita, dalla capacità di essere felici e dalla cura che hanno verso la loro terra."*

Per fare di Trapani una realtà veramente turistica bisogna concepire una **visione strategica e integrata del territorio**, che costituisce lo spunto per calarsi nello specifico delle realtà locali e, facendo riferimento alle singole scelte per il governo del territorio di Trapani ed Erice, invita a superare le antiche diatribe di campanile. Solo con una visione strategica integrata sarà possibile recuperare il terreno perduto e mettersi in pari con le domande che il mercato oggi pone.

Su questo, ovviamente, incide la capacità degli amministratori locali di offrire servizi, con la domanda espressa dai residenti, dalle imprese locali, dai turisti e dagli altri utilizzatori potenziali dell'area e quindi avvicinare la città ai suoi utenti per soddisfarli.

Ciò premesso, si deve elaborare un'ipotesi programmatica di sviluppo turistico adottando criteri di strategie di **marketing territoriale** e **governance del territorio**, al fine di

realizzare un più diffuso sviluppo economico unitamente a un maggiore benessere sociale. Per quanto riguarda il marketing territoriale, si dovrà procedere a un primario monitoraggio delle risorse esistenti -materiali e immateriali - e, successivamente, si articolerà un percorso (c.d. di marketing strategico) che preveda: l'analisi delle opportunità, la scelta di obiettivi, lo sviluppo di strategie, la formulazione dei piani e l'esecuzione di attività di realizzazione e di controllo, nel breve, medio e lungo periodo.

La "governance del territorio" prevede l'attuazione di processi decisionali strutturati su vari livelli, in cui l'amministrazione comunale e i privati - attraverso strategie condivise - adottano processi di sviluppo che superino il vecchio metodo di "governo del territorio" (decisioni politiche cristallizzate a un solo livello istituzionale), realizzando, peraltro, una condivisione dal basso delle scelte politico - amministrative.

Negli ultimi anni, infatti, la **partecipazione dei cittadini ai processi decisionali** ha suscitato un interesse sempre più consistente non solo nella popolazione attiva, ma anche nelle istituzioni, che riconoscono la necessità di accompagnare la propria azione di governo a scelte condivise di interesse pubblico.

Analizzando, dunque, le **risorse del territorio** trapanese e adottando strategie tali da trasformarli in veri e propri **prodotti turistici**, ci si attende conseguenti ricadute positive, sia economiche che sociali.

Naturalmente il Turismo non può continuare a essere il risultato di improvvisazioni e accettazioni dello stato di fatto ma si punterà alla **CREAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO TURISTICO**.

Una città che vede nel turismo la sua prospettiva, deve predisporre all'accoglienza con professionalità e razionalità. Occorre, quindi, garantire l'istituzione di un apposito **Ufficio per le politiche turistiche, da affidare a professionista esterno qualificato** - che abbia il compito di costruire strumenti di promozione turistica e di coordinarne l'utilizzo: sportelli online per turisti e addetti al settore, coordinamento delle attività di promozione del territorio, Gestione e promozione di un calendario annuale di eventi e appuntamenti, Certificazioni di qualità per gli operatori virtuosi, Diffusione di corsi di inglese per negozianti/ristoratori/operatori, Monitoraggio costante dei servizi utili al miglioramento del flusso turistico in città.

L'ufficio per le politiche turistiche e **l'Authority per il turismo** (composta da operatori locali) affiancheranno l'Amministrazione nelle scelte strategiche.

L'azione amministrativa dovrà essere dunque improntata a politiche sia in favore degli operatori turistici che dei turisti, perché la base di questo approccio professionale al

turismo risiede nel coordinamento delle attività e nella condivisione delle informazioni. A tal fine, pare utile l'apertura di uno **sportello turistico** che, nell'ottica della promozione del territorio, mette in relazione le attività degli operatori locali con i turisti - evidenziando soprattutto le attività che offrono **servizi di qualità e le eccellenze del territorio**. Si potrebbe prevedere l'attribuzione di una "Q" di qualità a quelle imprese turistiche che aderiscono a uno specifico capitolato di servizi qualificati per il turista, concordato con i rappresentanti degli operatori e con le associazioni di categoria.

Ciò comporterebbe, l'innalzamento della qualità dei servizi, in quanto, facendo scattare l'effetto emulazione, le imprese meno virtuose tenderebbero ad adeguarsi agli standard più elevati, e al contempo si otterrebbe una maggiore soddisfazione dei turisti.

L'ufficio per le politiche turistiche avrebbe anche il compito di redigere un **Calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni**, per garantire la necessaria programmazione anticipata delle attività e delle promozioni del territorio. L'amministrazione comunale dovrà concordare il calendario degli eventi con gli operatori in periodi diversi dell'anno, con le associazioni di categoria e le associazioni culturali, attraverso un comitato appositamente costituito.

Litoranea e Spiagge:

Il litorale preso in esame idealmente va dalla Torre di Ligny a Pizzolungo che, come è noto, ricade nei territori di Trapani ed Erice, per cui - ai fini della realizzazione della presente ipotesi - devono essere coinvolte entrambe le amministrazioni. In mancanza di accordo tra i due Comuni, la Città di Trapani può comunque realizzare il suo progetto, che però risulterebbe meno appetibile turisticamente.

Bisogna operare per ottenere il riconoscimento della **Bandiera Blu** delle spiagge, perché tale qualificazione internazionale comporta un aumento del flusso turistico pari al 20%, oltre che un notevole aumento del valore degli immobili.

Preliminarmente è necessaria una riqualificazione urbanistica dell'intera area (vedi par. 1.1.3), che risulta in parte degradata, e successivamente si procederà alla realizzazione di servizi per la fruizione qualificata del mare e delle coste.

Si ipotizza la graduale eliminazione di immobili non affini alla fruizione turistica, iniziando da quelli comunali, per destinarli all'aumento della capacità ricettiva e allo svago. Inoltre, ci si propone di realizzare:

- **Parco giochi per bambini** e/o parco acquatico con personale di assistenza e per attività ludiche, ricreative e di intrattenimento.

- Servizi sportivi: sport nautici, attività di diving e centro escursioni a mare.
- Un ambito di **spiaggia attrezzata per animali domestici** con tutti i servizi annessi.
- Riqualificazione del litorale antistante **Porta Ossuna**, con la realizzazione di stabilimento balneare e/o punti di ristoro e di ristorazione in spiaggia.
- Riqualificazione della costa e del territorio prospiciente **l'ex stabilimento Tipa**, con la realizzazione di un **parco urbano** e servizi come: stabilimento balneare e/o punti di ristoro e di ristorazione in spiaggia.
- Riconversione per **scopi di accoglienza e del divertimento** di aree e immobili comunali della litoranea (es. mercato del contadino e isola ecologica) e riqualificazione di tutta la fascia costiera.
- L'acquisizione al patrimonio comunale del Residence Marino (ex Ospizio Marino) da destinare ad attività turistiche e culturali.

Riserva delle Saline di Trapani e Paceco:

Ricade nei territori di Trapani e Paceco, per cui, anche in questo caso sarà necessario coinvolgere l'amministrazione comunale di Paceco e il WWF - ente gestore della riserva.

La riserva è uno dei patrimoni naturalistico - culturali più importanti della Sicilia.

Si trova inserita nella "Via del Sale" e al suo interno coesistono molteplici elementi che è difficile trovare insieme nello stesso contesto territoriale.

Qui infatti, insieme ad un ambiente unico, costituito dalle saline, mulini a vento, una cospicua rete di canali, un paesaggio rimasto immutato da secoli, una particolare peculiarità botanica ed una cospicua varietà di uccelli migratori e stanziali, coesiste un patrimonio culturale altrettanto raro realizzato dall'uomo nei secoli, con le opere di archeologia industriale e di ingegneria idraulica tuttora visibili nel complesso reticolo di vasche e canali che ne fanno certamente un luogo della memoria che va opportunamente valorizzato ai fini turistici.

Attualmente il WWF organizza visite guidate. Per aumentare l'appetibilità turistica della riserva, si può:

- **Recuperare gli antichi canali navigabili** all'interno della riserva per escursioni in barca (si potrebbero utilizzare le antiche imbarcazioni trapanesi "**schifazzi**", naturalmente adattati con motori elettrici).
- Progettare la **ristrutturazione degli antichi mulini**, al fine di ricreare l'antica ambientazione.

- Realizzare di postazioni facilmente accessibili per il "**Bird watching**"
- **Percorsi ciclo turistici**, ben collegati alla città-al porto e al centro storico.

Circuito Culturale del Centro Storico:

Nel Centro storico di Trapani sono presenti numerosi siti culturali, che rappresentano molteplici aspetti della storia e della cultura del territorio trapanese. Tra i principali, il Museo d'Arte moderna e contemporanea "La Salerniana" al Palazzo della Vicaria, il Museo civico della "Torre di Ligny", il Museo di Arte contemporanea "San Rocco", le chiese, gli ori ed argenti dei "Misteri".

Sarebbe opportuno collegare con un unico pass la fruizione di tutti questi siti (Operazione circuito delle Chiese e Musei).

Si ritiene fondamentale realizzare un "**Sistema Museale**" che includa al proprio interno sia i siti culturali del centro storico di Trapani che i servizi di utilità comune e i criteri o strumenti di organizzazione generale che possano facilitare la qualifica e il potenziamento del patrimonio esistente, per garantire a tutti una migliore fruizione.

Questa Amministrazione intende, inoltre, potenziare l'offerta museale pianificando quanto segue:

- **Museo del mare, della pesca e delle attività marinare** – da realizzare al Centro Storico, per ospitare anche la nave romana.
- Creazione del **Museo di Storia Contadina e del Sale**, da realizzare in una delle Frazioni della città.
- Creazione del Museo dedicato ai **Sacri Gruppi dei Misteri** e delle attività della Settimana Santa.
- Realizzare azioni di promozione comuni e diversificate per aumentare il numero di visitatori.
- Creare confronto e scambio di esperienze materiali e informazioni fra le istituzioni partecipanti e coordinare la promozione delle attività comuni.
- Valorizzare il rapporto fra i siti culturali del territorio.
- Divulgare le conoscenze del patrimonio dei musei aderenti al Sistema.
- Identificare misure di salvaguardia, gestione, valorizzazione e promozione di beni culturali inerenti i musei, le raccolte e le altre strutture di proprietà di enti ed istituzioni della Chiesa.
- Trasformare i siti culturali, da luoghi di mera conservazione a centri di azione culturale e sociale, di attività didattica, di promozione e di ricerca e di

programmazione.

3.6 Giovani e opportunità di lavoro

Bisogna ripensare la città anche in funzione dei giovani, sia per **aumentare le opportunità di lavoro** che per favorire le attività culturali e ricreative loro destinate: i nostri giovani non dovranno essere costretti ad andare via perché Trapani non offre niente. L'amministrazione intende mettere a disposizione luoghi per il lavoro, la socializzazione e l'intrattenimento:

- Spazi di **co-working** (uffici gratuiti condivisi per due anni) destinati ai giovani, non retorica delle start up ma creazione di lavoro del futuro.
- Agevolare scambi di lavoro, culturali e turistici giovanili mettendo a disposizione spazi ricettivi.
- Supporto a chi desidera partecipare a **Progetti Start&Smart** - la cui agevolazione consiste in un mutuo senza interessi per la copertura dei costi di investimento e di gestione legati all'avvio del progetto proposto. Per le startup con sede in Sicilia, è previsto un contributo a fondo perduto pari al 20% del mutuo.
- Offrire gratuitamente **spazi pubblici dedicati alla musica** dal vivo e all'intrattenimento.
- Luoghi per l'incontro e l'**espressività di giovani** e adolescenti, e/o alle associazioni per riaprire locali sfitti e/o abbandonati.
- **Formazione/Stage per adulti e/o universitari – Scuola Lavoro**
- Come nel passato era stato possibile effettuare "praticantato" presso l'Ufficio Legale Comunale, è utile ridare ai giovani questa opportunità, estendendola anche agli altri settori dell'Amministrazione come ad esempio: Settore Turistico, Ragioneria ed Economato, Personale, Servizi Sociali, Lavori Pubblici, Urbanistica e Pianificazione. L'iniziativa avrà numerose ricadute positive tra le quali:
 - ✓ Per i giovani: fare esperienza sul campo; conoscere la "macchina" amministrativa che un giorno avranno l'onere di governare.
 - ✓ Per l'amministrazione: avere la disponibilità di disporre di personale qualificato; trasferire ai giovani l'esperienza del lavoro pratico (tutoraggio); colmare i ritardi tecnologici generazionali (i giovani conoscono l'informatica ed avranno modo di trasferirla ai meno giovani in servizio).
- **Eventi**, da rendere periodici, anche con il coinvolgimento di privati cui mettere a disposizione i luoghi della città:

- ✓ 100 artisti per la pace (evento internazionale)
- ✓ Meeting delle scuole di danza (evento nazionale)
- ✓ Manifestazioni di arte gastronomica trapanese (evento internazionale)
- ✓ Utilizzare le naturali scadenze per iniziative a tema – Natale, Pasqua, Carnevale – quali momenti di attrazione e coinvolgimento cittadino.
- ✓ Realizzare 4 notti bianche a tema, con diffusione nazionale
- ✓ Coinvolgere le risorse del territorio quali il Conservatorio Musicale, Liceo Artistico, Istituto Alberghiero per la realizzazione di manifestazioni.
- ✓ **Fiera della musica:** esibizione di gruppi musicali locali ai fini di contratti di aziende interessate

3.7 Trapanesi Sempre

Secondo il rapporto *"Italiani nel mondo"*, 43.322 trapanesi vivono fuori. La maggioranza, il 23,8% del totale, è costituita dalla fascia di giovani in età adulta 18 - 35 anni. Ragazzi che studiano fuori e ci restano, ragazzi che vanno fuori a vivere. Emigrati che hanno famiglia e figli. Il primo Comune per emigrazione è proprio Trapani. Sono ben 5000 i trapanesi che vivono all'estero. Rappresentano il 7% della popolazione residente a Trapani nel totale.

L'Istituzione della giornata dei **TRAPANESI LONTANI**, è un evento con testimonianze che creino un interscambio tra chi ha scelto di partire e chi ha scelto di restare e serve a mantenere un legame con la città e valorizzare i talenti che si sono affermati in Italia e oltre.

Progetti per costruire un collegamento costante con i Trapanesi lontani, per dividerne le esperienze, gli interessi e agevolarne il ritorno: Trapani deve dedicare più spazio alle energie dei propri concittadini, anche se residenti fuori.

3.8 Sportello Europa

L'Amministrazione desidera porsi al centro dei servizi disponibili al cittadino ed essere stimolo per la fruizione degli stessi. Pertanto, si considera un'Amministrazione Amica ed efficiente quella che offre corretta informazione e stimoli le opportunità. L'informazione sarà diffusa attraverso sportelli online e URP (Uffici Relazioni con il Pubblico), capaci di guidare i cittadini alla richiesta di informazioni – sviluppo pratica – reperimento aiuti. Le opportunità saranno create, oltre che attraverso lo sviluppo turistico e del territorio in genere, tramite l'attivazione dello Sportello Europa.

Oggi l'accesso ai **fondi europei** risulta indispensabile per creare le condizioni di sviluppo

della città e del territorio: uno strumento di studio e di collegamento, interno all'organizzazione del Comune, diventa, pertanto, indispensabile.

Lo sportello funzionerà sia per la ricerca di opportunità di finanziamento di progetti a carico delle misure di cui si dispone, che da fonte d'informazione e orientamento sulle normative e le politiche comunitarie promuovendo a livello locale la cultura dell'integrazione europea e lo sviluppo socio economico del territorio. **Curerà i rapporti intra ed extra istituzionali con le istituzioni comunitarie**, nazionali, regionali, locali e sarà da **supporto e orientamento dei referenti locali riguardo l'utilizzo delle opportunità comunitarie**.

Aumentare le opportunità dei cittadini, enti e associazioni che operano in città, realizza una potenziale crescita per tutto il territorio.

Nello specifico, per garantire un'informazione corretta e puntuale sulle iniziative comunitarie, lo sportello si propone di: alimentare il senso di appartenenza all'unione; avere per il cittadino la possibilità di ottenere un accesso agevolato alle informazioni inerenti quesiti generali sull'Unione Europea e sulle sue opportunità; un servizio adattato alle esigenze locali grazie al quale i cittadini possono ottenere informazioni, consulenze, assistenza e risposte a domande sulla legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione Europea; conoscere a livello locale e regionale le politiche e i programmi dell'unione Europea diffondendo informazioni, pubblicazioni e documentazione; si impegna a promuovere la partecipazione locale e regionale ai programmi comunitari.

Lo sportello nello specifico si rivolge:

- ✓ ai cittadini
- ✓ al territorio
- ✓ alle imprese
- ✓ agli uffici dell'Ente Comune

Ai **cittadini** per fornire le informazioni riguardo i diritti e le opportunità di crescita personale e professionale che l'Europa garantisce, attraverso i programmi a gestione diretta e attraverso i piani a gestione indiretta gestiti a livello nazionale e regionale. Soprattutto per i giovani che avranno interesse a intraprendere dei percorsi di crescita in altri paesi dell'Unione attraverso programmi specifici (ad esempio ERASMUS, Europa Creativa; Europa per i Cittadini, HORIZON 2020, EaSI...).

Attraverso un percorso costante di studio dei bisogni del **territorio**, si andranno a individuare le reali necessità di sviluppo e analizzando gli obiettivi dei programmi europei di finanziamenti diretti e indiretti, si cercherà di individuare quelli che meglio rispondono alle necessità del territorio, al fine di migliorare la qualità e la quantità di servizi offerti.

Lo sportello opererà cercando di promuovere il più possibile sinergie con gli **enti locali** e le istituzioni del territorio al fine di potere avere una azione più ampia e incisiva (Scuole, associazioni di categorie, associazioni sindacali, associazioni di volontariato, Banche ...).

Lo sportello infine fornirà alle **imprese** le informazioni necessarie al fine di promuovere l'accesso da parte di queste ai programmi che si pongono come obiettivo lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione delle imprese locali, lo scambio di *best practice* tra aziende operanti in paesi diversi all'interno dell'unione, guardando anche alle opportunità di sviluppo promosse da programmi che promuovono accordi di cooperazione internazionali (ad esempio COSME, Strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi – PI, Strumento europeo di vicinato – ENI, Strumento di assistenza preadesione – IPA II, Horizon 2020...).

Lo sportello dovrà promuovere il più possibile collegamenti con Istituzioni negli altri paese dell'Unione Europea, al fine di poter accedere ai **finanziamenti** e poterne trarre un doppio beneficio sia da soggetto promotore che da eventuale partner .

Attraverso questa finestra si guarderà alle opportunità che l'appartenenza all'unione Europea ci offre, individuare le possibilità per poter **migliorare il nostro territorio guardando al futuro**, pensando che ogni azione che viene finanziata e promossa attraverso queste opportunità dovrà rimanere nel tempo e quindi continuare a produrre i suoi effetti a lungo.

4. **AMMINISTRARE L'AMBIENTE: GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI, RISPARMIO ENERGETICO E VERDE PUBBLICO**

4.1 Rifiuti: dal costo alla valorizzazione come risorsa economica

UN REALE **RISPARMIO DEI CITTADINI = 160 €/ANNO PER FAMIGLIA.**

La scelta di non fare la raccolta differenziata, malgrado la legge 152/06 (Testo Unico dell'Ambiente) lo imponga dal 2006, ha gravi conseguenze per i cittadini trapanesi, sia in termini economici che ambientali.

Non differenziare i rifiuti significa:

- **Moltiplicare i costi per il servizio** di gestione dei rifiuti: dalla raccolta nelle case fino allo smaltimento, che a Trapani avviene con il conferimento presso la discarica di C.da Borranea. Nella situazione attuale, si ha un costo solo per il trattamento del percolato di discarica che è di circa 1,5 milioni di euro/anno; tale costo si ridurrà del 70%, con un' efficiente raccolta differenziata, oltre a ridurre in modo drastico i

pericoli per l'ambiente.

- **Pagare addizionali al tributo** di conferimento dei rifiuti in discarica (ecotassa) per il mancato raggiungimento degli obiettivi percentuali di raccolta e non godere di conseguenza, come altri comuni, delle riduzioni del tributo per il superamento dei livelli di raccolta differenziata.
- **Rinunciare ai proventi** ottenibili dal recupero di rifiuti quali carta/cartone, plastica, vetro, lattine, ecc., non consentendo, così, quelle possibilità di formare nuove aziende che partecipano alla filiera del riciclo e riutilizzo dei rifiuti differenziati.
- Continuare ad assistere a scene incivili, come cassonetti stracolmi di rifiuti lungo le strade.

Con la gestione dei rifiuti attuali si spendono alcuni milioni di Euro di costi inutili a carico dei Trapanesi.

Si è convinti che i rifiuti non sono e non possono più essere soltanto qualcosa di cui disfarsi ma si devono considerare sostanze da trasformare e riutilizzare. Da rifiuti a "risorse" questo è quello che ci impone oggi il nuovo modello di sviluppo e crescita rappresentato dall'**economia circolare**.

Un buon sistema di gestione dei rifiuti è un grande passo che ci avvicina ad una "Trapani sostenibile": un modello di città che tutela e rispetta il proprio territorio e che apre ulteriori scenari economici e lavorativi, creando nuovi segmenti di impresa, ad esempio, dal recupero del rifiuto organico per ottenere compost, al recupero e trasformazione della plastica e del vetro per ottenere nuovi materiali o manufatti.

La raccolta differenziata per il comune di Trapani è non solo un obbligo di legge ma un'**opportunità**, prima che una necessità.

A prescindere dalle difficoltà, inefficienze e problematiche regionali, non possono essere ignorate le forti responsabilità in capo al Comune di Trapani che, già dal 2012, avrebbe dovuto raggiungere il livello del 65% di rifiuti differenziati.

Il nostro primo e semplice obiettivo è programmare e organizzare un'efficiente sistema di gestione dei rifiuti che preveda una **raccolta differenziata qualificata**:

- ✓ **porta a porta** nelle zone con una maggiore densità edilizia e un tessuto costituito principalmente da palazzi (centro storico, i quartieri che si sviluppano ai lati della Via Fardella e della Via Manzoni), raggiungendo nel minor tempo possibile la soglia del 65%.

- ✓ mediante contenitori più grandi, a scomparsa, che servano un bacino di 15 famiglie circa, nelle frazioni della città di Trapani.

La ragione di questa diversificazione nel servizio di raccolta è dovuta al fatto che, se da un lato con la differenziata si riducono notevolmente i costi di conferimento dei rifiuti in discarica dall'altro, senza un'accurata programmazione e pianificazione, si avrebbe un incremento di spesa per il servizio di raccolta. **La soluzione prevista abbate notevolmente i costi di personale e mezzi per i trasferimenti.**

Altro obiettivo, che rispetta il principio di una raccolta dei rifiuti adeguata alla diversa distribuzione della popolazione nel territorio trapanese, sarà quella di promuovere l'introduzione del **compostaggio domestico e di comunità** in tutte le aree rurali delle frazioni e selezionare la raccolta dell'organico nei quartieri dove si effettuerà il porta a porta. Tale soluzione ha il duplice vantaggio di annullare il rifiuto organico che ad oggi si conferisce in discarica e di trasformarlo in compost utilizzabile in agricoltura e nel giardinaggio; ciò sarà possibile prevedendo, a seconda dei casi, la concessione, in comodato d'uso, di apposite compostiere, collocabili in aree verdi.

Considerato che il nostro territorio presenta diverse abitazioni con giardino/aree verdi (circa 18.000 abitanti) e spazi comuni (nelle frazioni in particolar modo) la soluzione del compostaggio domestico o del compostaggio di comunità si rivela facilmente attuabile.

In quest'ottica, il centro di raccolta comunale può diventare punto di conferimento per materiali ingombranti e rifiuti particolari e aree dove collocare compostiere di capacità superiore per un servizio dei quartieri limitrofi della città.

Il comune di Trapani ha tutti gli strumenti per mettere in pratica, in autonomia, un efficiente sistema di gestione dei rifiuti.

- ✓ Possiede una propria **Discarica**, in C.da Borranea, che dovrà essere utilizzata solo per la parte residuale e stabile dei rifiuti non recuperabili.
- ✓ Possiede, per finire, l'**Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)**, in contrada Belvedere, fondamentale per ridurre il volume del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in Discarica e che va potenziato con ulteriori impianti a più alta tecnologia per produrre la parte più importante di compost di qualità che si ottiene dall'organico e dalle parti verdi biodegradabili (sfalci di potatura, ecc.).
- ✓ E' proprietario di **Trapani Servizi**, società che gestisce diversi servizi come l'impianto TMB di C.da belvedere e la Discarica di C.da Borranea e si occupa anche della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani. (La scelta di adesione alla

SRR operata dall'attuale Amministrazione non compromette la migliore valorizzazione della filiera).

- ✓ Possiede un **Centro Comunale di Raccolta (CCR)**, attualmente nei pressi del lungomare Dante Alighieri, che sarà meglio spostare in un'altra zona più consona, qualificando i conferimenti nel CCR e restituendo quell'area ai cittadini che possono godere dalla bellezza del mare e del litorale antistante.

L'autonomia gestionale che il comune di Trapani possiede, garantisce una maggiore tutela degli interessi del cittadino e rappresenta un competitor efficiente nei confronti di interessi leciti di altri soggetti operanti nel settore ed un argine contro la criminalità organizzata, che spesso si è rivelata avere forti interessi in questo specifico settore.

Tariffazione

L'importo è stabilito dal regolamento comunale, è pertanto prevista la determinazione, da parte dei comuni, di metodi di misurazione della quantità di rifiuti e di gestione dei servizi di smaltimento, con i conseguenti sistemi di ripartizione del costo relativo.

Se il principio fondamentale per l'applicazione della TARI è quello in base al quale "chi inquina paga", il comune deve determinare la propria tariffa secondo i criteri che tengano conto dei rifiuti prodotti.

Questo sistema premia i cittadini che si impegnano e penalizza coloro i quali non si impegnano. "Più rifiuti produci più paghi". A tal proposito può considerarsi valida l'esperienza di alcuni Comuni che hanno determinato l'istituzione del **registro delle reti del riuso** – dai mercatini dell'usato alle associazioni ai privati – e calcolare l'impronta ecologico-climatica – l'impatto di ogni singolo oggetto o merce sull'ambiente in termini di energia consumata e CO2 emessa – degli oggetti che in esse si portano a vendere anziché gettarli via, in modo da operare uno sconto sulla tariffa dei rifiuti per chi ne favorisce il riutilizzo perché così facendo inquina meno e riduce i costi.

Coinvolgimento della comunità trapanese

In questo processo si devono coinvolgere tutti i cittadini per raggiungere obiettivi importanti attraverso incontri, dibattiti, tavole rotonde, sul tema della raccolta differenziata, informandoli e formandoli poiché sono loro i principali attori del cambiamento. Uno sforzo formativo va fatto in tutte le scuole di ogni ordine e grado; le giovani generazioni saranno il motore di questa nuova era di sviluppo sostenibile,

ecologicamente qualificata e rispettosa di tutte le matrici ambientali: suolo, aria, acqua che devono essere consegnati alle nuove generazioni più belle e pulite.

4.2 Verde Pubblico - Una macchina/Un albero

Il verde pubblico urbano costituisce vere e proprie sfide ambientali e hanno come conseguenza impatti significativi sulla qualità della vita e sulle performance economiche delle città. Il verde urbano, che non si può considerare più esclusivamente come elemento estetico ed ecologico delle nostre città, ma come un vero e proprio servizio al cittadino.

Attualmente il verde pubblico viene vissuto come "spazio non costruito", il programma qui proposto si pone come modesto contributo per una migliore comprensione della multifunzionalità delle aree verdi urbane e del loro potenziale valore aggiunto per le politiche ambientali e di sostenibilità locale.

La priorità fondamentale della futura amministrazione è "**Il Piano del Verde**", quale strumento di tutela, di controllo e di pianificazione per il mantenimento e la formazione del verde pubblico. In rapporto alla situazione locale il Comune decide la qualità, la quantità, la composizione e la conformazione delle essenze floreali, arbustive ed arboree da introdurre negli spazi destinati ad aiuola, prato, giardino, parco e simili.

La cura del verde pubblico non deve essere occasionale e va affidata a tecnici qualificati piuttosto che a imprese con personale non idoneo. L'amministrazione si pone i seguenti obiettivi:

- **Migliorare la qualità della vita:** svago e ricreazione, decongestionare la pressione provocata da fattori inquinanti, abbattere le polveri sottili e l'inquinamento dell'aria nel suo complesso, il rumore; introdurre colori e odori mutevoli durante l'anno, consentire alla città di rimanere connessa ai ritmi naturali e di svolgere un ruolo di stimolo "sensoriale"; svolgere un ruolo nella cosiddetta "rete ecologica" (sistema di aree verdi naturali o costruite dall'uomo per garantire il flusso delle specie animali e vegetali e la funzionalità degli ecosistemi); migliora la qualità anche estetica dei quartieri.
- Realizzare un "**percorso verde**" che sia il parco urbano della città di Trapani, inteso come spazio pubblico aperto e fruibile in qualsiasi giorno della settimana e qualunque ora, che restituisca ai cittadini la libertà di godere del verde durante le ore assolate, ai bambini di giocare in libertà, alle famiglie di passare giornate all'aria aperta usufruendo di servizi bar e igienici, agli sportivi di creare un percorso con attrezzi per il benessere fisico. "Percorso verde" non soltanto come luogo fisico verde, ma anche

luogo di aggregazione sociale, luogo educativo del rispetto per la natura e di conoscenza e comprensione del ruolo fondamentale che ha nella qualità di vita dell'uomo.

- Recuperare quartiere e aree degradate: **Riqualificare le attuali aree verdi con un sistema di gestione programmatico e intelligente**, che sappia contenere i costi di gestione perché affidato a professionisti del settore. (Purtroppo a oggi si è assistito a un abbandono totale e una "capitozzatura" delle alberature che non solo devasta l'albero ma tutto l'eco - sistema creato negli anni, nonché il luogo di vita emozionale dei cittadini.
- Rendere **fruibile il verde delle scuole comunali**, visto che è dimostrato l'impatto positivo che ha sulla crescita dei bambini e sul rispetto della natura nelle generazioni future.
- Creare **opportunità di lavoro**, aree verdi organizzate e attrezzate da concedere alle associazioni che vogliono organizzare attività in luoghi delimitati ma all'aperto come per esempio gli educatori cinofili.
- Spazi verdi per **limitare il disagio di chi vive in condizioni di disabilità**, percorsi sicuri e fruibili da persone a mobilità ridotta, angoli verdi sensoriali per soggetti ipovedenti, percorsi didattici.
- Destinazione di terreni pubblici inutilizzati da destinare a **orti pubblici** in cui i cittadini, possono usufruire, imparare, e mangiare i frutti del proprio hobby/lavoro.
- Incrementare il **valore commerciale degli immobili** in quanto inseriti in un contesto verde urbano funzionale.
- **Mitigare il microclima ambientale** in una città, come Trapani, altamente assolata e rovente nei mesi estivi.
- Piantare un nuovo albero e assegnare un nome per ogni nuovo cittadino nato, al fine di creare una sinergia positiva e un dialogo costante tra amministrazione e cittadini.

Pertanto, l'Amministrazione si impegna per:

- Aver **Cura del verde** e dell'arredo urbano per una sana e virtuosa integrazione uomo/ambiente.
- **Previsione di assunzione** di figure specialistiche in materia (agronomi, architetti, giardinieri).
- Abolire la pratica nociva della **capitozzatura** degli alberi.
- Aprire nuove aree da affidare e destinare a **Orti Urbani**.
- Adottare un nuovo **Regolamento comunale sul Verde Urbano**, secondo la legge

10/2013, con rimboschimento di aree pubbliche destinate al verde.

- Ripristinare le aree verdi negli spazi annessi a scuole ed asili.
- Avviare il progetto **una macchina=un albero**: mai più parcheggi come distese di asfalto.
- Ricercare finanziamenti pubblici per realizzazione di spazi verdi.

4.3 Risparmio energetico

Efficientamento energetico vuol dire ridurre le bollette di luce e gas, migliorare il confort all'interno degli edifici e contribuire, con politiche di risparmio virtuose, alla riduzione della CO2. Per raggiungere efficaci risultati, in termini di efficientamento energetico, l'Amministrazione si ripropone di:

- **Ricontrattualizzare le bollette** luce e gas di tutte le strutture pubbliche.
- Avere Edifici a energia quasi zero - installazione di pannelli solari per acqua calda, fotovoltaico per energia elettrica, schermature solari per edifici pubblici-palestre e scuole: gli investimenti si ripagano in pochi anni con il cosiddetto "conto termico 2.0" oppure avvalendosi delle Esco (energy service company) a costo zero.
- *Relamping* di tutti gli uffici comunali attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con LED.
- Avvalersi di un **EGE (Esperto Gestione Energia)** che sia remunerato in base agli obiettivi raggiunti (risparmi e/o finanziamenti ottenuti).
- Avviare il concetto di **manutenzione programmata** al fine di ottenere meno sprechi, più efficienza e meno disagi per il pubblico dipendente.
- Avviare **progetti del PAES** (Piano di Azione per Energia Sostenibile) con il quale partecipare ai progetti finanziati dalla UE.
- Dotare tutti gli uffici comunali delle **targhe energetiche** al fine di stabilire il consumo energetico dell'edificio.

Il settore del risparmio energetico è assolutamente sostenibile finanziariamente e vi sono le risorse economiche per migliorare il confort ambientale degli uffici comunali, delle scuole e delle palestre contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di CO2, diffondere una forte cultura di sostenibilità ambientale, e migliorare qualità del lavoro di insegnanti, dipendenti e allievi.

4.4 **Rispetto per gli animali** – non lasciamoli a casa

Progetto di spiaggia per cani.

La possibilità di potere usufruire di uno spazio attrezzato di spiaggia per accompagnarsi al proprio animale domestico è diventato un comportamento normale da garantire, seppure nel rispetto dei cittadini che non lo ritengono opportuno. E' una iniziativa in linea con una società sempre più sensibile alla diffusione degli animali domestici e che vive questa esigenza concreta. Inoltre, il segmento turistico dei viaggiatori accompagnati da animali domestici è in crescita, quindi occorre fornire servizi anche a questa fetta della popolazione turistica.

La nostra città è dotata di un litorale estremamente lungo e presenta **diverse possibilità logistiche** di realizzazione nel rispetto di tutte le direttive di legge, di sicurezza e di buon senso.

La realizzazione prevede la scelta di un tratto di mare che abbia i requisiti idonei a garantire la giusta distanza con gli altri siti destinati alla comune balneazione, con recinzione, qualora necessario, in materiale ecologico (steccati in legno).

A seguito di apposito regolamento, la gestione del servizio potrà essere affidata a privati, enti ambientalisti o animalisti, cooperative, enti di volontariato: in ogni caso subordinata a regole imposte (ad esempio tariffe applicabili, oppure la collaborazione con veterinario disponibile, etc.) a tutela degli animali e per protezione dei cittadini che usufruiranno dei servizi.

Progetto Sgambatoio

L'Amministrazione Comunale deve realizzare spazi verdi dedicati ai cani, dove i proprietari possono far correre i loro amici a quattro zampe in assoluta serenità.

Obiettivo è avere uno sgambatoio in ogni quartiere e tali aree saranno debitamente attrezzate dei servizi utili.

Gestione Canile e Parco Canile

Il Comune di Trapani, nell'ambito delle sue attribuzioni e funzioni istituzionali, delle attività di tutela del benessere degli animali da affezione ha l'obbligo di assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani nelle strutture appositamente predisposte, così come previsto dalla vigente legislazione Nazionale e Regionale.

In tale contesto l'Amministrazione Comunale ha pubblicato un avviso pubblico per manifestazione d'interesse al fine di individuare organismi da convenzionare con il Comune

di Trapani, per la gestione del nuovo canile comunale sito in c/da Cuddia.

La gestione, si prevede problematica e costosa per la distanza dei luoghi, inopportuni per tale insediamento, e per la mancanza di alcuni servizi essenziali, dovrà garantire la giusta presenza delle Associazioni di volontariato ed ospitare servizi, manifestazioni ed iniziative di qualità (cimitero, incontri con animali, mostre, etc.). Vista la logistica del canile e considerata la grande necessità di incentivare l'adozione dei cani, l'Amministrazione si propone di realizzare anche un **Parco Canile** (satellite del canile principale, vicino al centro cittadino), che offra spazi per famiglie – aree gioco per bambini – aree verdi - aree di ristoro e che incentivi al suo interno momenti ed iniziative di incontro - adozioni cani – svago.

"Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica"

Edison